



## **Corso di formazione sulla diversità sessuale rivolto ai/alle docenti della formazione professionale: manuale per gli/le educatori/trici**

<b>Titolo</b>	Corso di formazione sulla diversità sessuale rivolto ai/alle docenti (2019). <i>Atene, Grecia</i>
<b>Nome del progetto</b>	Sexual Diversity Sensitivity in Social Domain Vocational Training (SENSE)
<b>Convenzione di sovvenzione</b>	2018-1-NL01-KA202-038973
<b>Data</b>	21/10/2019
<b>Versione</b>	Versione 1.7
<b>Partner</b>	EUROTraining Educational Organization
<b>Autrice</b>	Evangelia Polytarchi

*Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.*



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## Contents

<b>Introduzione.....</b>	<b>3</b>
Il corso di formazione di SENSE.....	3
Che cosa comprende il corso di formazione.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Argomenti di discussione.....	5
Programma del seminario .....	6
<b>Sessione mattutina: il genere nella mia mente e nel mio corpo.....</b>	<b>7</b>
Attività n.1 Stabilire delle regole di condotta .....	7
Attività n. 2 Statistiche.....	8
Attività n. 3 Una ragazza come le altre.....	10
Attività n. 4 Omofobia, genere ed eteronormatività.....	11
Attività n. 5 Riflessioni sull'eteronormatività.....	14
Gioco di ruolo.....	15
Gioco di ruolo (follow-up).....	15
Attività n. 6: Discussione sui risultati.....	16
<b>Sessione pomeridiana: Esperienze scolastiche.....</b>	<b>17</b>
Attività n.7: Condividere le esperienze scolastiche (1 ora).....	17
Attività n. 8: Casi studio sulle classi .....	17
Attività n.9: Quaranta domande – come rispondere alle domande degli studenti .....	19
Attività n. 10: Introduzione al percorso formativo a spirale .....	22
Scheda: Obiettivi (esempi).....	23
Attività n. 11: Conclusioni .....	26
<b>Appendice.....</b>	<b>29</b>
Lessico legato alle tematiche di genere.....	29
Termini religiosi.....	30
Termini linguistici.....	31
Riferimenti bibliografici e sitografia.....	32



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## Introduzione

### Il seminario formativo di SENSE

Il progetto SENSE è incentrato sulla capacità di accettazione della diversità da parte degli studenti degli istituti professionali e, più specificamente, sulle tecniche di gestione di una delle forme più controverse di diversità: quella sessuale. Ci concentreremo, dunque, sull'inclusione sociale degli studenti. Tale aspetto assume un'importanza ancora più pregnante in un'Europa sempre più anziana in cui le persone LGBTI hanno adottato uno stile di vita aperto e devono interagire con i professionisti nel campo dell'assistenza sociale.

Al fine di raggiungere tale obiettivo diviene essenziale potenziare le competenze chiave sia degli/delle studenti che degli/delle insegnanti, che spesso non sono abbastanza informati su tali temi o non sanno come rispondere ai commenti negativi degli studenti in merito all'argomento.

In generale, sono state ben descritte le competenze tecniche nel campo del sociale, tuttavia manca una definizione della capacità di gestione della diversità per gli/le studenti e i/le docenti. Il progetto SENSE tenta di colmare questa lacuna e promuove l'inserimento della capacità di gestione della diversità nei programmi scolastici.

### Aspetti del seminario formativo

Il seminario formativo rivolto ai/docenti dura una sola giornata ed è rivolto a gruppi composti fra le 15 e le 50 unità. Comprende una discussione iniziale sulle regole di condotta, l'analisi di situazioni difficili, una spiegazione sul tema dell'etero-normatività e una discussione sulle soluzioni da adottare nelle politiche scolastiche. Il seminario si conclude con la proposta di adozione di un percorso formativo a spirale.

**L'aspetto più innovativo** del seminario consiste nell'attenzione dedicata alle domande concrete e ai commenti degli/delle studenti che spesso nascono dai pregiudizi, poiché saranno fornite delle indicazioni in merito a come gestire e comprendere i sentimenti e gli atteggiamenti

ad essi collegati. Tali temi sono di rado affrontati nei corsi di formazione, tuttavia costituiscono un argomento importante per i/le docenti.

**Il secondo aspetto innovativo** è dato dal fatto che il seminario può essere adattato alle esigenze dei vari gruppi di lavoro. Per questo, il manuale didattico presenta diverse varianti in base al livello di omofobia/transfobia o eteronormatività del gruppo, il numero di partecipanti e i profili delle persone coinvolte.

**Il terzo aspetto innovativo** è legato al fatto che il corso costituisce una sorta di premessa per sviluppare un percorso formativo a spirale. Molti seminari hanno un impatto limitato proprio perché i/le partecipanti hanno delle difficoltà a trasferire le conoscenze apprese nel corso delle lezioni al loro contesto lavorativo anche per via delle caratteristiche specifiche del loro luogo di lavoro. Coniugando le sessioni informative a una di ideazione del percorso formativo a spirale sulla diversità sessuale, i/le partecipanti avranno la possibilità di applicare immediatamente l'approccio didattico, che a sua volta facilita l'esercizio delle competenze professionali e la discussione delle misure politiche.

Alcuni sostengono che “a scuola sia necessario prestare attenzione alla diversità sessuale solo nel momento in cui insorgono dei problemi”



Al termine questa giornata di formazione, insegnanti e studenti sapranno a chi rivolgersi per chiarire i loro dubbi in merito alla propria identità sessuale, dal momento che è questo l'argomento del corso. Tale iniziativa consente di parlare liberamente di questi temi a scuola.

Che cosa si intende per diversità sessuale?

Il termine diversità si riferisce all'eterogeneità che contraddistingue i membri di una società. Tale concetto può essere analizzato e affrontato da diversi punti di vista (sociale, culturale, economico, politico) e da diversi attori.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

In Europa la diversità è data dalle differenze di genere, età, etnia, orientamento sessuale, convinzioni e disabilità.

In che modo è possibile gestire la diversità?

La diversità è costituita da diversi aspetti:

- 1) l'aspetto interiore si riferisce a caratteristiche quali la personalità, l'età, il sesso, il genere, la cultura, la lingua, la religione, il senso di appartenenza, le risorse fisiche e mentali;
- 2) l'aspetto esteriore di solito è definito dalla società sulla base di norme, valori e regole concordate o dall'esperienza personale;
- 3) l'aspetto organizzativo è connesso al legame e all'appartenenza con le istituzioni, ecc.

Quali cambiamenti dovrebbero essere apportati ai programmi scolastici?

### **Situazione attuale**

Le scuole tendono a servirsi di un quadro teorico al fine di conoscere e analizzare le diverse culture. Tale approccio è incentrato unicamente sulle dinamiche sociali e relazionali che si instaurano all'interno e all'esterno delle scuole. Tuttavia, per creare una comunità autenticamente eguale in cui ogni atteggiamento discriminatorio sia combattuto non basta creare delle classi interculturali o organizzare degli eventi.

### **Suggerimenti per il futuro**

La gestione della diversità nelle scuole non può prescindere dall'adozione di una mentalità aperta e da atteggiamenti rispettosi nei confronti della diversità da parte degli/delle insegnanti e del personale amministrativo. Poiché tale diversità assume forme differenti è importante coinvolgere gli studenti in progetti atti ad indagarne le diverse sfumature.

### **Argomenti di discussione**

La diversità è un aspetto importante della vita e la sua gestione costituisce una questione centrale per tutte le società contemporanee. La popolazione europea è in rapido cambiamento ed è per questo che la gestione della diversità continuerà ad essere centrale nel dibattito pubblico anche al fine di tutelare i diritti dei minori. Di seguito presentiamo alcuni spunti di discussione:

- Nel tuo Paese sono in vigore delle normative sulla gestione della diversità? Ritieni che siano efficaci?
- Saresti in grado di fornire degli esempi positivi di gestione della diversità in Italia? E in altri Paesi? Quali condizioni bisognerebbe creare al fine di attuare le medesime misure anche in Italia?
- Che cosa ne pensi delle possibilità di adottare le misure da te ricordate in altre regioni europee e nel mondo?

### Programma del seminario

<u>Sessione mattutina</u>	<u>Attività</u>
<u>9.00</u>	<u>Stabilire delle regole di condotta</u> <u>Presentazione (attività obbligatoria)</u>
<u>10.00</u>	<u>Mente e corpo: questione di genere (attività consigliata)</u>
<u>10.15</u>	<u>Una ragazza come le altre (attività consigliata)</u>
<u>11.00</u>	<u>Gioco di ruolo (attività obbligatoria)</u>
<u>12.00</u>	<u>Questionario sull'identità e sulla sessualità (attività obbligatoria)</u>
<u>12.30</u>	<u>Discussione sui risultati (attività obbligatoria)</u>
<u>13.00</u>	<u>Pausa pranzo</u>
<u>Sessione pomeridiana</u>	<u>Attività</u>
<u>14.30</u>	<u>Esperienze scolastiche (attività consigliata)</u>
<u>15.00</u>	<u>Casi studio sulle classi (attività obbligatoria)</u>

<u>16.00</u>	<u><i>Benessere e salute mentale a scuola – “Ci vuole un villaggio”</i></u> (attività obbligatoria)
<u>16.30</u>	<u><i>Quaranta domande</i></u> (attività consigliata)
<u>17.30</u>	<u><i>Conclusioni e risposte</i></u> (attività obbligatoria)
<u>18:00</u>	<u><i>Conclusione del seminario</i></u>

Descrizione dettagliata

## **Sessione mattutina: Mente e corpo: una questione di genere**

### **Attività n.1 Stabilire delle regole di condotta**

Presenta ai/alle partecipanti il tema del seminario e ricorda loro che affronterete insieme dei temi delicati. Di conseguenza, potrebbero emergere delle incomprensioni o delle divergenze di opinioni. In questi casi, è sempre bene ricordare che non è necessario concordare su tutto, bensì adottare delle strategie comunicative adeguate affinché tutti/e si sentano liberi/e di esprimere i propri sentimenti e le proprie opinioni. Per fare ciò bisogna, però, “stabilire delle regole di condotta”.

Per prima cosa, i/le partecipanti rifletteranno insieme sulle regole che, a loro parere, favoriscono un dialogo aperto e sicuro. Trascrivi tutti gli spunti su un foglio di flip chart chiedendo delle spiegazioni, se necessario.

Di seguito riportiamo le regole più comuni:

- Bisogna ascoltarsi a vicenda.
- Non bisogna interrompere gli/le altri/e partecipanti.
- Non esistono domande stupide.
- Non è possibile rivelare a soggetti esterni le storie personali condivise dai/dalle partecipanti.
- È essenziale rispettare il punto di vista di tutte e tutti.
- Bisogna sempre porre delle domande.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

- È importante essere aperti/e a nuove idee
- Tutti/e devono esprimere la propria opinione.

È compito tuo, in qualità di formatore/trice, verificare che siano state menzionate tutte le regole.

Di solito, le regole di condotta vertono intorno ai seguenti quattro aspetti:

1. rispetto (non bisogna giudicare le persone per via del fatto che non ci piacciono o non siamo d'accordo con le loro osservazioni);
2. limiti (è importante non oltrepassare i limiti dagli/dalle altri/e);
3. non-violenza (soprattutto per quanto attiene alle strategie comunicative);
4. disponibilità (è essenziale essere in grado di esprimere e accettare le critiche).

Qualora alcuni elementi siano tralasciati, ricorri alle seguenti frasi per promuovere un'ulteriore riflessione: “Stavo pensando a...” Pensate che possa essere utile adottare questa idea?

È importante ricordarsi di inserire la regola riguardante la possibilità di esprimere e di accettare le critiche poiché questa consente ai/alle partecipanti o al/alla formatore/trice di intervenire nel caso in cui qualcuno violi il codice di condotta stabilito.

Infine, potrai chiedere ai/alle partecipanti se concordano o meno con tali regole e se desiderano modificarle. Al termine di questa fase, ringrazia i/le partecipanti e comunica loro che appenderai il poster in un luogo visibile in modo che possano farvi riferimento per tutta la durata del seminario.

## **Attività n. 2 Dati statistici**

### **Scopo dell'attività**

In molti Paesi, potrebbe non essere chiaro il tipo di discriminazioni subite dalle persone LGBTI. Addirittura tale fenomeno potrebbe essere negato sulla base della propria esperienza personale. Inoltre, in alcuni contesti, potrebbe essere necessario affidarsi a delle ricerche al fine di legittimare le iniziative volte a contrastare tale problema. Sebbene numerosi studi suggeriscano che fornire informazioni non consente di cambiare l'atteggiamento delle persone, suggeriamo di svolgere questa attività al fine di “giustificare” questo tipo di misure.





Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

### **Descrizione dell'attività**

Si tratta di una breve lezione seguita da una sessione di domande e risposte. Nel caso in cui tu non conosca la risposta, suggeriamo di non tentare di metterne assieme una, bensì di fare una ricerca e di fornirla in seguito. Questa misura è essenziale per chi intende dare delle risposte accurate che non possano essere smentite.

### **Informazioni**

Abbiamo prodotto una presentazione PowerPoint in inglese basata sulle statistiche a livello globale ed europee. Comincia con una panoramica sulle politiche globali ed europee, prosegue con alcune statistiche riguardanti l'atteggiamento degli europei e delle europee e si conclude con dei dati inerenti ai comportamenti adottati dagli studenti degli istituti di formazione professionale. L'ultima sezione si basa su una ricerca olandese, l'unica disponibile al momento in materia di diversità sessuale negli istituti di formazione professionale. Il file contiene anche delle indicazioni in merito ai temi da affrontare.

È possibile modificare la presentazione sulla base delle proprie esigenze, aggiungendo o sostituendo delle diapositive con altre contenenti informazioni sul contesto locale. Qualora si decida di modificare le informazioni, suggeriamo di prestare la dovuta attenzione alle fonti citate per permettere ai/alle partecipanti di approfondire l'argomento.

### Attività n. 3 Una ragazza come le altre

Fase 1: (5'; istruzioni) Presenta ai/alle partecipanti la seguente storia:

Maria ha 16 anni e vive un periodo difficile. Non le piace stare coi ragazzi, ma preferisce la compagnia delle sue amiche le quali, tuttavia cominciano sempre più ad uscire e a parlare solo delle loro relazioni. Su una rivista ha letto che esistono delle donne attratte da altre donne. Si definiscono lesbiche. Adesso si chiede se anche lei non sia lesbica. È confusa perché le piacciono i ragazzi, ma non vorrebbe uscire con loro, né sente di volerli andare a letto. Si sente molto più a suo agio con le ragazze. Le piacerebbe capire che cosa ne pensano le sue amiche della sua situazione.

Fase 2: (5'; stesura della lettera)

Chiedi ai/alle partecipanti di scrivere una serie di consigli per Maria.

Fase 3: (10'; discussione)

Invita un/a volontario/a a leggere la sua lettera a Maria (in alternativa puoi leggerla tu o incoraggiare i/le partecipanti a parlare dei loro consigli) nel frattempo prendi degli appunti sulla lavagna.

Fase 4: (10'; riflessione)

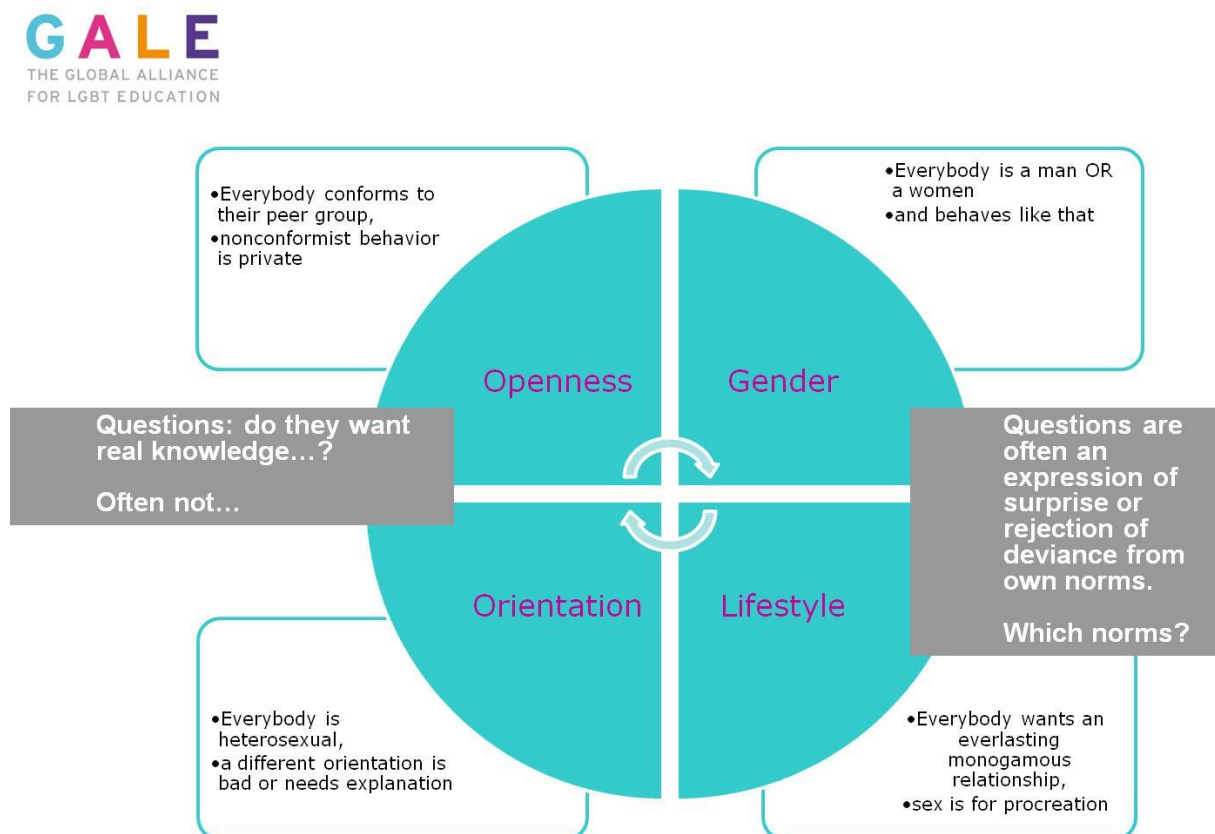
Di seguito elenchiamo alcuni spunti di riflessione:  Quali consigli ritenete più utili, perché?  Quale consiglio vi sembra il meno appropriato?  Per quale ragione avete deciso di dare questo consiglio?  Come pensate che si possa sentire Maria nel ricevere questo consiglio?  Come vi sentireste nel ricevere questi consigli?  Qual è il ruolo della religione e della cultura di Maria?  Che cosa fareste se foste nei panni di Maria?

Fase 5: (Applicazione pratica):

I/le docenti potranno tornare su questo esercizio qualora uno/a studente LGBTI avesse bisogno del supporto dei propri pari.

#### Attività n. 4 Omofobia, genere ed eteronormatività

È importante mettere a punto un modello che sia in grado di illustrare tutti gli elementi legati alla diversità (culturale, religiosa, di genere, sessuale). Durante il seminario, ci serviremo del modello OGLO per spiegare le regole e i valori che rendono le scuole un posto poco sicuro per gli/le studenti LGBTI:



Per comprendere l'origine dei comportamenti omofobi e transfobici adottati dagli studenti, GALE ha sviluppato il modello OGLO. Si basa sulle domande connotate da pregiudizi poste dagli studenti per spiegare quali valori e norme esse celano. Molte domande non sono serie, ma

denotano una certa sorpresa, rifiuto e disgusto nei confronti del fatto che le persone LGBT adottano dei comportamenti che non sono in linea con le aspettative della società.

O = *Openness* (apertura): Quando si è aperti nei confronti dei propri sentimenti non-normativi e si adottano dei comportamenti in linea con essi si contravviene a una convenzione. Ciò può spingere le persone a chiederti di essere più discreto/a (il coming-out è visto con preoccupazione) o a nasconderti. La norma prevede che tutti si conformino ai comportamenti adottati dal proprio gruppo di pari.

G = *Gender* (genere): la scelta di non seguire le norme di comportamento legate al proprio genere costituisce un elemento di disturbo, soprattutto nel momento in cui i ragazzi/gli uomini adottano dei comportamenti effeminati. Ciò avviene perché le qualità femminili sono considerate meno desiderabili rispetto a quelle maschili e interpretate come segni di debolezza e codardia.

L= *Lifestyle* (stile di vita): In generale si crede che tutti desiderino instaurare una relazione amorosa monogama e duratura. In base alla visione più tradizionalista, il sesso serve solo per procreare. Inoltre, l'uomo dovrebbe sempre stare sopra nel corso dell'atto sessuale, mentre le donne dovrebbero sentirsi meno coinvolte e passive.

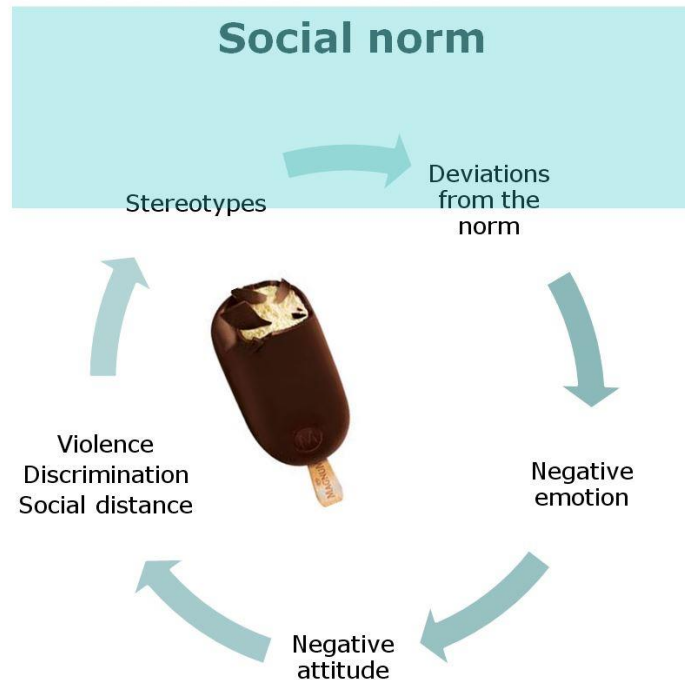
O = *Orientation* (orientamento): La norma prevede che tutti siano eterosessuali fino a prova contraria. Gli altri orientamenti sessuali devono essere spiegati, tuttavia la scelta di raccontarsi in maniera aperta e orgogliosa è vista come una provocazione

È possibile definire “eteronormatività” il complesso di valori e norme descritto qui sopra. Tale termine non nega l'omosessualità, bensì si basa sul concetto che le relazioni ideali siano quelle che legano uomini e donne in un rapporto duraturo finalizzato alla procreazione dei figli e al perpetuarsi delle comunità tradizionali.

Questa eteronormatività rappresenta la zona di confort per la maggior parte delle persone eterosessuali e anche per alcune persone LGBT.

## How does social exclusion work?

1. Don't deviate from your peer group; if you have to, keep it private or hidden
2. Naturally, there are only men and women, so men should be warriors and women should be caring
3. Everybody wants a romantic, everlasting, monogamous relationship and children
4. Everybody will be treated as heterosexual unless proven otherwise



Di solito, ogni reazione umana di fronte a chi devia dalla norma è negativa. Si tratta di una risposta istintiva detta di attacco o di fuga. Il loro primo impulso, infatti, di fronte all'ignoto o al diverso è quello di opporsi (attacco) o di allontanarsi (fuga). Tali emozioni sono precognitive ed estremamente instabili (scompaiono ben presto). I buoni educatori e le buone educatrici sono sempre in grado di affrontare direttamente tali emozioni non dedicando loro molto spazio.

Se le emozioni negative sono riconosciute o anche solo ignorate, si possono trasformare in comportamenti. La fondazione GALE ha paragonato questo tipo di atteggiamenti a un gelato magnum: un cuore gelido di emozioni negative e pregiudizi ricoperto da uno strato superficiale di informazioni. Gli educatori e le educatrici poco accorte cercano di correggere le argomentazioni senza, però, toccare le emozioni. Ciò porta gli studenti solo a passare da un commento negativo a un altro, senza cambiare nel profondo. Per avere successo, è necessario far sciogliere il magnum rendendo le emozioni nuovamente mutevoli in modo da poterle gestire. Così facendo è possibile aprire la mente, sviluppare un atteggiamento curioso in grado di recepire delle spiegazioni serie e argomentate. Quando gli atteggiamenti negativi sono convalidati o ignorati essi si trasformano in comportamenti discriminatori. Molte persone

pensano che questi si traducano in violenze e discriminazioni contro le persone LGBT. In realtà, la reazione più comune è quella dell'allontanamento.

Gli/le adolescenti LGBT non scelgono di suicidarsi per via delle violenze subite, bensì perché si sentono isolate e non vedono alcuna soluzione a tale condizione. Per combattere l'isolamento è necessario creare un ambiente scolastico accogliente in cui docenti e allievi si sostengano a vicenda.

Quando si osservano a distanza le persone LGBT si notano unicamente atteggiamenti, espressioni, immagini inaspettati in contraddizione con l'eteronormatività. Le persone tendono ad accettare tali proiezioni e ad attribuire loro delle etichette negative. Queste proiezioni sono dette stereotipi. Ogni stereotipo ha un fondo di verità e non è malvagio di per sé. Il problema non sta nell'espressione della propria non-conformità, bensì nell'affibbiare quell'etichetta a un'intera comunità.

### **Attività n. 5 Riflessioni sull'eteronormatività**

Di seguito presentiamo i quattro aspetti chiave dell'eteronormatività:

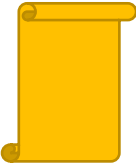
1. Non adottare comportamenti deviati; se lo fai, cerca di nasconderti o di mantenere il segreto;
2. Ci sono donne e uomini che sono fatti gli uni per gli altri, gli uomini dovrebbero essere forti e protettivi, mentre le donne dovrebbero essere premurose e lasciarsi guidare dagli uomini.
3. Tutti desiderano una relazione amorosa duratura e monogama ed avere dei figli. Il sesso è finalizzato alla procreazione e ogni manifestazione pubblica di amore o piacere sessuale è disdicevole;
4. Tutti sono eterosessuali fino a prova contraria, è normale essere eterosessuali, mentre le persone omosessuali o bisessuali devono dichiarare il proprio orientamento.

Invita i/le partecipanti a discutere del loro rapporto con le aspettative sociali elencate qui sopra e se ritengono che i/le loro studenti tentino di adeguarsi ad esse. In che modo si può sostenere chi non è in linea con tale "norma"?

## Gioco di ruolo

Attori: Docente e studente

### Scenario:



Georgia è un'insegnante particolarmente amata ed è in grado di instaurare un buon rapporto con i suoi studenti. Un giorno, nell'orario di ricevimento di Georgia, Nikos, uno studente a lei vicino viene a farle visita.

Nikos è venuto a dirle addio perché ha scelto di lasciare la scuola. Quando Georgia gli chiede perché, Nikos le dice che nel corso del fine settimana ha fatto *coming out* coi suoi genitori che adesso si rifiutano di mantenerlo agli studi. Nikos pensa di trovarsi un lavoro nella zona, dal momento che i genitori gli impediscono di lasciare casa.

### Azioni da svolgere

- ❖ Come dovrebbe reagire Georgia alla notizia?
- ❖ Quali parole bisognerebbe utilizzare per motivare Nikos?
- ❖ A chi dovrebbe rivolgersi Georgia?
- ❖ I genitori di Nikos dovrebbero mettersi in contatto con Georgia?

### Gioco di ruolo (*follow-up*)

Sfide legate alla situazione descritta. Chiedi ai/alle partecipanti di scegliere un momento che evochi uno dei comportamenti umani soprammenzionati per svolgere un piccolo gioco di ruolo. Due volontari/e vestiranno i panni dello studente e dell'insegnante.

- ✓ I volontari andranno momentaneamente fuori dalla stanza per concentrarsi e entrare nella parte. Invita i/le partecipanti a osservare il linguaggio verbale e non verbale adottato dagli "attori".
  1. Da' inizio al gioco e fermalo nel momento in cui sembrano emergono dei problemi.
  2. Chiedi all'"insegnante" di esprimere i propri sentimenti.
  3. Chiedi al pubblico di fare delle osservazioni (cercando di non giudicare).

4. Richiama il personaggio dell'insegnante.
5. Incoraggia i partecipanti a proporre dei suggerimenti.
6. Ricomincia il gioco di ruolo con altri attori e attrici.
7. Trai le conclusioni sulla base di quanto discusso.

L'approccio più efficace consiste nel fare una pausa per reagire in maniera sincera. Questo gioco di ruolo fornisce delle indicazioni in merito alle reazioni sia degli/delle studenti sia degli/delle insegnanti. Gli aspetti comportamentali possono essere analizzati insieme alle situazioni.

In alternativa, si potrebbe avviare una discussione su un tema legato alla diversità per comprendere il livello delle conoscenze di cui i/le partecipanti sono in possesso. L'obiettivo è quello di vedere fino a che punto essi sono in grado di comprendere le sfide legate alla diversità, nonché offrire loro l'opportunità di elaborare soluzioni.

Il quiz può anche vertere intorno alle basi della religione o delle lingue. I/le partecipanti dovrebbero essere in grado di sviluppare le altre domande, ispirate alla loro esperienza di vita. Essi dovranno:

- ✓ condurre delle ricerche;
- ✓ aiutare gli altri partecipanti a individuare i loro ricordi più importanti;
- ✓ individuare gli elementi che hanno assunto una maggiore rilevanza.

### **Attività n. 6: Discussione sui risultati**

Le attività finora presentate sono volte a fornire ai/alle docenti e al personale scolastico gli strumenti necessari per combattere pregiudizi e discriminazioni e promuovere la diversità nelle classi.

In particolare, i/le partecipanti hanno potuto:

- familiarizzare con le principali sfide e accorgimenti necessari per riconoscere e promuovere la diversità;
- condividere e parlare di esempi, idee e strumenti concreti che aiutino i docenti nella preparazione delle lezioni;



- imparare a confrontarsi con gli stereotipi e i pregiudizi personali, sviluppando allo stesso tempo la sensibilità culturale e la tolleranza;
- analizzare i diversi punti di vista mediante la partecipazione ad attività di simulazione ed esercizi di *storytelling*;
- apprendere nuovi metodi di insegnamento e strumenti che possono essere utilizzati al fine di promuovere la diversità e la tolleranza nelle classi;
- scambiarsi buone pratiche e discutere fra loro delle principali sfide.

## **Sessione pomeridiana: Esperienze scolastiche**

### **Attività n.7: Condividere le esperienze scolastiche (1 ora)**

- ✓ Comincia invitando gli/le insegnanti a parlare del tema della sessione, le esperienze in classe.
- ✓ Assicurati che non tentino di distinguersi dal resto del gruppo, ma che si confrontino con gli altri.
- ✓ Cerca di rimanere concentrato/a sullo scopo di questa attività: gli insegnanti dovranno condividere le loro esperienze in classe legate ai temi dell'omofobia, della transfobia e dell'eteronormatività.
- ✓ Ricorda che l'analisi dei punti di vista personali su questo tema esula dagli scopi dell'attività.

### **Attività n. 8: Casi studio sulle classi**

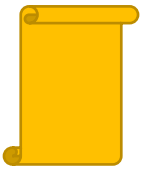
Gli insegnanti e gli altri professionisti che operano nel settore della pubblica istruzione sono a contatto ogni giorno con la diversità. Le scuole, in particolare, sono il palcoscenico privilegiato per affrontare le questioni legate alla presenza della diversità culturale nelle classi, in quanto:

- svolgono un ruolo importante nella formazione dei futuri cittadini ai fini della creazione di una società plurale;
- è in questi luoghi che studenti, insegnanti e genitori interagiscono quotidianamente. Sono istituzioni che trasmettono e promuovono delle norme e dei valori che hanno un impatto diretto sullo sviluppo di una cultura del rispetto, della tolleranza e della diversità;

- la diversità all'interno delle scuole è in costante aumento.

Attori necessari: un insegnante e tre studenti

### Scenario



Un'insegnante parla con un collega e gli rivela che nella sua classe ci sono due studenti dichiaratamente gay seduti l'uno accanto all'altro, Giovanni e Antonio. Giovanni e Antonio non stanno insieme, sono solo amici. Gli altri studenti di sesso maschile non si sentono a proprio agio ad avere due persone così aperte nei confronti del proprio orientamento sessuale.

L'insegnante assegna agli studenti un lavoro di gruppo sulla gestione di una situazione professionale. Tutti gli studenti formano dei gruppi, solo Antonio e Giovanni vengono tagliati fuori. Si siedono in disparte e si chiedono cosa fare. Sono visti come degli outsider e gli altri studenti non vogliono lavorare con loro.

Il gioco di ruolo comincia nel momento in cui l'attività sta per partire e l'insegnante tenta di far inserire Giovanni e Antonio in uno dei gruppi.

### Azioni da mettere in scena:

Pensa a come gli insegnanti dovrebbero trattare questo tipo di discriminazione all'interno e all'esterno delle classi.

È opportuno evitare di consolidare i pregiudizi che gli altri studenti hanno nei confronti di Antonio e Giovanni. Che tipo di attività andrebbero attuate?

### Riflessioni:

- Come ti sei sentito/a nei panni dell'insegnante?
- Come si possono superare sensazioni quali insicurezza, paura e rabbia?
- Quali misure appaiono più adeguate?

- Come si può tenere conto delle preoccupazioni sia degli studenti omosessuali che di quelli omofobi?
- Quali potrebbero essere gli effetti indesiderati delle azioni proposte?

### Attività n.9: Quaranta domande – come rispondere alle domande degli studenti

Presenta l'attività ricordando l'obiettivo della precedente volta ad analizzare il fenomeno dell'emarginazione. Lo scopo di questa, invece, è quello di comprendere meglio il tema della diversità sessuale nel corso di una lezione specifica.

Come risponderesti alle seguenti domande poste dagli studenti?

Ricorda che è essenziale dare una risposta esaustiva e, allo stesso tempo obiettiva. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, in che modo risponderesti a queste domande?

Non è possibile analizzare tutte le domande per cui sarebbe meglio selezionare quelle più difficili, dalle quali si può imparare di più.

<b>Che cos'è il travestitismo?</b>	<b>Che cos'è la transessualità?</b>	<b>Che cosa significa essere cisessuali?</b>	<b>Che cosa significa essere intersessuali?</b>
Uomini con uomini, donne con donne, non ti sembra che ci sia qualcosa di sbagliato?	Come si fa a capire di essere gay o lesbiche?	Si diventa gay perché si viene sedotti da qualcuno?	Esiste un modo, una terapia per liberarsi dall'attrazione per persone dello stesso sesso?
<b>Che bisogno c'è del pride?</b>	<b>L'organo sessuale maschile è solo per la donna? Il sesso tra gay e lesbiche non corrisponde</b>	<b>Per le persone gay gli insulti sono solo un gioco, no?</b>	<b>Perché le persone omosessuali hanno dei propri luoghi di ritrovo?</b>
Come fanno due uomini gay a fare sesso?	Le donne lesbiche usano le banane per fare sesso?	Non è terribile per un genitore avere un/una figlio/a omosessuale?	Perché le donne lesbiche sono così rudi?

<b>Tutti gli uomini gay sono effeminati?</b>	<b>Perché le persone bisessuali non fanno una scelta?</b>	<b>È una cosa sporca?</b>	<b>Ci si può fidare delle persone bisessuali?</b>
Come è possibile coniugare religione e orientamento sessuale?	L'omosessualità è vietata dalla Bibbia e nel Corano, non è così?	Se una donna lesbica ha un rapporto sessuale con un uomo significa che è tornata normale?	In che modo si fa a capire chi fa l'uomo e chi la donna in una relazione omosessuale?
<b>Tutte le donne lesbiche odiano gli uomini?</b>	<b>L'omosessualità è una cosa naturale?</b>	<b>Essere gay o lesbiche non è forse una moda?</b>	<b>Le donne lesbiche usano sex toys?</b>
Perché le persone LGBT vogliono distinguersi a tutti i costi?	Perché le persone transessuali non possono comportarsi da veri uomini/donne?	Tutte le relazioni omosessuali hanno una breve durata?	Gli uomini gay sono sempre alla ricerca di rapporti sessuali?
<b>Perché si tenta sempre di confondere i giovani con l'ideologia gender?</b>	<b>Come fanno le persone omosessuali a dividersi i compiti?</b>	<b>È possibile cambiare il proprio orientamento sessuale?</b>	<b>Hai mai avuto un rapporto sessuale con una persona del tuo stesso sesso?</b>
Nel mondo animale l'omosessualità non esiste?	Tutte le persone transgender vogliono operarsi?	L'omosessualità è un'invenzione occidentale?	L'omosessualità è un elemento culturale o genetico?

### **Riflessione dopo le discussioni in coppie**

Dà ai partecipanti 30 minuti per rispondere alle domande.

Al termine di questa prima parte, invita tutti i/le partecipanti a discutere le seguenti questioni:

1. *Che cosa avete imparato nel corso di questa attività?* (i/le partecipanti potrebbero non conoscere le risposte alle domande elencate o sottolineare il carattere ironico di alcune. Ricorda loro che solo i primi quattro quesiti sono neutrali, mentre tutti gli altri nascondono dei pregiudizi. Sebbene in alcuni casi si possa fornire una risposta esaustiva, spesso questa non basta ad eliminare i pregiudizi. Né aiuta adottare un atteggiamento politicamente corretto a tutti i costi, poiché tutti gli stereotipi hanno un fondo di verità,

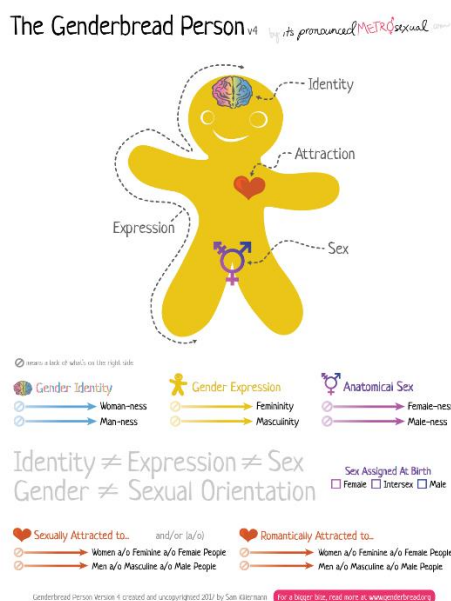
quindi è probabile che gli studenti non credano a delle semplici smentite, anche qualora queste siano basate su dati statistici.

2. *Sappiamo tutti come rispondere alle prime quattro domande?* (È probabile che i docenti non conoscano il significato dei termini *cisessualità* o *intersessuale*, mentre altri potrebbero non distinguere fra transgender, transessualità e travestitismo o fra intersessualità e bisessualità. Serviti dell'omino del genere per illustrare la differenza fra i tratti biologici, l'identità di genere e l'espressione di questa. Non dedicare troppo tempo a questa attività, dal momento che a volte i docenti tendono a concentrarsi su dettagli poco utili e non su temi come gli interventi chirurgici di riassegnazione sessuale, distraendo l'attenzione dai temi di nostro interesse: pregiudizi, norme e tolleranza).
3. *In che modo si risponde alle domande poco serie e caratterizzate da pregiudizi?* (Infine, sposta l'attenzione sulle domande caratterizzate da pregiudizi. Alcuni potrebbero negare che le domande siano poco serie o oneste: ricorda loro che ciò può essere vero in alcuni casi ma che è importante riconoscere che non è possibile rispondere a queste domande in maniera scientifica o politicamente corretta. Serie o no, non esprimono il bisogno di ricevere delle informazioni, ma sorpresa, paura o rabbia nei confronti della diversità sessuale che costituisce una deviazione rispetto alle aspettative eteronormative. Altri partecipanti suggeriranno di porre nuovamente la domanda "Tu che cosa ne pensi?" Questo atteggiamento può funzionare con alcuni studenti per aiutarli a riflettere sui loro pregiudizi, ma potrebbe anche dare l'impressione che l'insegnante non prenda sul serio il loro disagio. Ciò si verifica soprattutto qualora l'insegnante si serva sistematicamente di questa tecnica per evitare di confrontarsi con gli studenti. Il miglior modo per rispondere a questo tipo di domande è comprendere le emozioni che esse nascondono. Ciò può essere fatto in maniera diretta o indiretta. Quando si analizza tale disagio, è opportuno discutere in maniera approfondita dell'eteronormatività. L'obiettivo di tale discussione è quello di comprendere che le persone si rifanno a diversi sistemi di valori e che in una società democratica è poco costruttivo pretendere che tutti si conformino ad esso.

## Attività n. 10: Introduzione al percorso formativo a spirale

Il percorso formativo in merito alla condizione delle persone LGBTI dovrebbe comprendere dei materiali di supporto come infografiche e il modello della tassonomia di Krathwohl, tenendo conto delle strategie di cui gli studenti possono servirsi per applicare questi metodi al di fuori della scuola.

Serviti del materiale a disposizione al fine di analizzare il grado di adattamento degli studenti alle nuove tecniche di insegnamento.

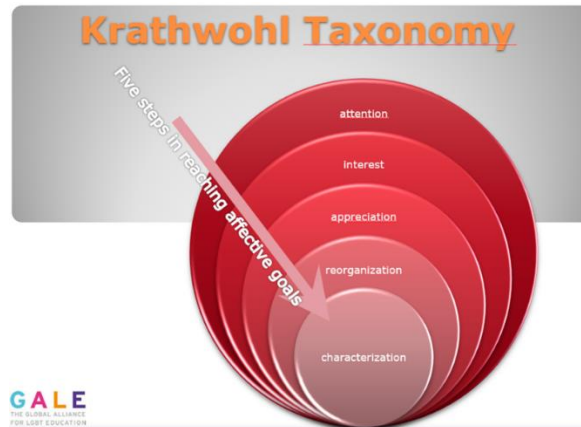


## Suggerimenti per il formatore

Descrivi il percorso formativo a spirale (il ripetere le medesime tematiche e argomenti adottando diversi livelli di approfondimento a seconda degli anni di studio) e invita dei/delle volontari/e a formare dei gruppi che elaborino dei programmi:

- I partecipanti analizzeranno in sottogruppi gli obiettivi (gruppo n.1), le tematiche (gruppi 2-4) legate al programma, nuovi argomenti e attività necessarie ai fini del percorso formativo a spirale.
- Chiedi a ciascun gruppo di condurre una breve presentazione, a partire dagli obiettivi individuati. Dopo questa prima presentazione, dovranno confrontare le loro idee con la

tassonomia di Krathwohl e quindi con il poster degli obiettivi per comprendere se le attività siano in linea con questi.



### Scheda: Obiettivi (esempi)

Conoscenze: **Gli studenti hanno delle conoscenze di base sul tema della diversità sessuale**

1. Che cosa si intende per l'omosessualità, l'eterosessualità e le bisessualità.
2. La differenza fra omosessualità e abusi su minori
3. Il carattere non strettamente sessuale delle relazioni omosessuali
4. Che cosa si intende per transgender e intersessualità
5. L'orientamento sessuale è innato e poco ha a che vedere con la seduzione

Conoscenze: **Gli studenti imparano ad adottare una visione più ampia sulle tematiche LGBT**

1. Visioni culturali sull'omosessualità e i ruoli di genere
2. Opinioni religiose sull'omosessualità e i ruoli di genere
3. Diversi livelli di tolleranza e accettazione
4. La libertà di espressione e i suoi limiti

Conoscenze: **Gli/le studenti conoscono i loro diritti e quelli degli altri**

1. Forme di discriminazione e esclusione, differenza fra prendere in giro, compiere atti di bullismo e discriminare
2. Legislazione nazionale e norme su bullismo e discriminazioni
3. Diritti sessuali
4. A chi bisogna rivolgersi per ricevere assistenza psicologica e legale



Atteggiamenti: **Gli studenti accettano che le persone siano differenti e imparano a gestirle in maniera tollerante** (senza condannare in anticipo)

Atteggiamenti: gli studenti sono **curiosi riguardo alle differenze** e si chiedono in che modo i valori e le norme adottate da altri siano legate al loro sistema di valori

Atteggiamenti: gli studenti **riconsiderano il loro sistema di valori** in modo da poter gestire meglio i loro rapporti con gli altri

Atteggiamenti: gli/le studenti **hanno un atteggiamento aperto**, e sono capaci di relazionarsi a persone che hanno identità e opinioni diverse dalle loro.

Comportamenti: **gli/le studenti non si esprimono in maniera negativa rispetto agli studenti LGBT** (e agli altri studenti che non sono in linea con le loro opinioni)

Comportamenti: gli/le **studenti studiano e lavorano insieme agli studenti LGBT** (si siedono vicino a loro in classe, fanno i compiti e pranzano insieme). Ciò vale anche per gli studenti che adottano comportamenti lontani dai loro.

Comportamenti: **gli/le studenti si mostrano interessati ai loro compagni LGBT** (e alle persone che presentano dei caratteri identitari diversi dai loro) e le differenze fra le persone.

Comportamenti: **gli/le studenti e il personale scolastico si supportano a vicenda nell'espressione della loro diversità**, di orientamento sessuale o religiosa e rispettano la scelta di tutelare la propria privacy.





Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## Attività di riflessione

È essenziale che gli/le insegnanti e il personale scolastico conoscano l'importanza dei diritti umani e culturali.

Per questa ragione, le risposte fornite possono migliorare le iniziative intraprese dai docenti:

- fornendo loro le informazioni necessarie per rispondere alla diversità e gestire i rapporti fra persone di culture diverse e conflitti non solo fra studenti e insegnanti, ma anche fra questi ed i loro genitori;
- stabilendo delle regole e delle procedure (atte a promuovere l'uguaglianza, la non discriminazione e il rispetto della diversità) cui tutti i membri del personale devono attenersi;
- sviluppando un codice di condotta e delle linee guida per la gestione della diversità per aiutare i dirigenti scolastici, il personale e gli insegnanti ad affrontare la questione della diversità adottando dei principi comuni per far sì che la componente soggettiva ed emotiva abbia meno peso;
- istituendo un'unità per l'uguaglianza e la non discriminazione (magari affidando questo compito ad alcuni insegnanti) cui studenti e insegnanti possano rivolgersi in caso di bisogno;
- introducendo delle misure di prevenzione e delle sanzioni per ogni episodio legato all'incitamento all'odio;
- introducendo delle misure che prevengano e sanzionino ogni aggressione o forma di violenza legata alla diversità;
- promuovendo il rispetto della diversità mediante delle attività atte a incoraggiare tale atteggiamento (come la giornata delle lingue, nel corso del quale celebrare una particolare lingua o tutte le lingue rappresentate a scuola; la giornata delle religioni, nel corso della quale i

fedeli di tutte le confessioni abbiano l'opportunità di presentare la propria fede ad altri; la "giornata della cultura" in cui tutti abbiano la possibilità di celebrare la diversità etnica);

- introducendo delle attività didattiche che mirino ad aiutare gli studenti a sviluppare la propria capacità di pensiero critico e a ragionare sulla base di dati e fatti concreti, non su pregiudizi e stereotipi (Consiglio d'Europa, n.d.) adottando tale approccio in ogni ambito della vita scolastica;
- dando voce ai minori e coinvolgendoli nei processi decisionali;
- incoraggiando l'instaurazione di un comitato per la diversità degli studenti che rappresenti tutti i gruppi e ne supporti il loro lavoro;
- promuovendo un dialogo aperto e discussioni riguardo a questioni controverse.

### **Attività n. 11: Conclusioni**

Chiudi il seminario formativo commentando alcuni passaggi chiave dell'esperienza di apprendimento:

- Gli studenti tendono a comportarsi sempre nello stesso modo in ogni ambiente. Uno dei fattori che può ostacolare il processo di adattamento a diversi ambienti è dato dal fatto che gli esseri umani sono influenzati dal contesto in cui crescono. Si pensi al proverbio africano che recita "Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio". I modelli di ruolo sono essenziali.

Ci vuole, dunque, un'intera comunità scolastica per garantire il benessere e la salute mentale di studenti e docenti.

Gli insegnanti dovrebbero invitare gli studenti ad adattare i propri comportamenti al contesto, come capita – ad esempio – nel caso delle cerimonie formali.

Gli studenti devono imparare a distinguere fra i comportamenti adottati:

- ✓ in famiglia;
- ✓ a scuola;
- ✓ all'interno della loro comunità.

Ad esempio, il/la docente può parlare del linguaggio adottato fra amici o con adulti e del modo in cui ogni comportamento assume un determinato valore in un dato contesto.

I/le docenti dovrebbero fornire agli/alle studenti la possibilità di fare pratica a prescindere dalla capacità di questi ultimi di adattare il proprio comportamento in maniera automatica a diverse circostanze. Il coinvolgimento delle famiglie e della comunità può aiutare gli studenti a modificare i propri comportamenti in base ai contesti in cui interagiscono abitualmente.

È importante che gli studenti sappiano come individuare il loro orientamento culturale affinché i/le docenti siano in grado di ideare delle attività che consentano loro di modificare le proprie abitudini.

Ad esempio, prima che gli studenti inizino a svolgere un'attività, è necessario che si preparino o facciano attenzione ai dettagli. In questo caso l'insegnante:

- ✓ può concedere agli studenti del tempo per prepararsi;
- ✓ fornire loro delle indicazioni circa le modalità di organizzazione e la durata dell'attività.

In questo modo, creeranno un rituale di preparazione che rispetta i tempi degli studenti.

Infine, le scuole inclusive riflettono e celebrano la diversità culturale, religiosa e linguistica della comunità e della città. È qui che gli studenti possono riflettere sulla diversità e sulla sua funzione nel processo educativo.

Le scuole dovrebbero divenire, dunque, luoghi in grado di accogliere studenti e genitori con diversi background culturali, dimostrando un'attitudine attenta al cambiamento. Anche il personale e gli organi collegiali devono riflettere tale diversità premiando l'atteggiamento innovativo adottato da docenti e discenti.

Le comunità servite dalla scuola devono sostenere insieme alla società l'adozione di metodi di insegnamento attenti alla diversità. Sebbene molti Paesi si impegnino in favore dell'inclusione,



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

esiste spesso un divario fra teoria e pratica. Sono poche le iniziative che prevedono un monitoraggio efficace dei risultati ottenuti da discenti appartenenti a diversi background culturali o che hanno messo a punto un sistema di valutazione che tenga conto delle questioni dell'inclusione e della diversità.

Le scuole realmente inclusive hanno il compito di interrogarsi e ispirarsi alla diversità e stabilire degli standard elevati per gli studenti che le frequentano. A tal proposito, è possibile creare dei modelli di ruolo positivi all'interno della scuola da diffondere all'interno della comunità per contribuire all'inclusione generale al di là dei confini degli istituti.

## Appendice

### Lessico legato alle tematiche di genere

**LGBTI:** Sigla di Lesbiche, gay, bisessuali, transessuali (o trans), intersessuati (o intersessuali), sul modello dell'inglese *Lesbian, gay, bisexual, transgender, intersex*. (treccani.it)

**Bisessualità:** il fatto di sentirsi attratto sia verso l'altro sia verso il proprio sesso (treccani.it).

**Diversità sessuale:** tutte le variazioni di attrazione sessuale ed espressioni di genere

**Cisessualità:** nell'ambito degli studi di genere, che, chi percepisce in modo positivo la corrispondenza fra la propria identità di genere e il proprio sesso biologico (treccani.it).

**intersessualità:** L'intersessualità è un termine ombrello che comprende diverse variazioni fisiche che riguardano elementi del corpo considerati "sessuati", principalmente cromosomi, marker genetici, gonadi, ormoni, organi riproduttivi, genitali, e l'aspetto somatico del genere di una persona (le caratteristiche di sesso secondarie, come ad esempio barba e peli). Le persone intersessuali sono nate con caratteri sessuali che non rientrano nelle tipiche nozioni binarie del corpo maschile o femminile (<http://www.intersexesiste.com>).

**Poliamore:** relazione amorosa consensuale caratterizzata dal fatto che ogni partner può avere contemporaneamente più rapporti d'amore (treccani.it).

**Queer:** (è termine anglosassone che sta per «strano», «bizzarro», e a sua volta deriverebbe dal tedesco *quer*, «diagonale», «di traverso»), è un termine ombrello utilizzato per le minoranze sessuali che non sono né eterosessuali, né cisgender (cfr. treccani.it)

**Transgender:** chi si identifica in modo transitorio o persistente con un genere diverso da quello assegnato alla nascita.

- **Transsessualità:** condizione di persona il cui sesso non è anatomicamente certo o che, pur essendo di sesso anatomicamente certo, si considera appartenente all'altro sesso, del quale aspira ad assumere le caratteristiche anatomiche e comportamentali.

**Genderqueer o genere non binario:** è un termine ombrello che si riferisce a un'identità e a un'espressione del genere non normative.

**Travestitismo:** tendenza a indossare abiti dell'altro sesso, e ad assumerne gli atteggiamenti. (treccani.it)



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## Termini religiosi

**Religioni abramitiche:** ebraismo, cristianesimo e islam. Tutte e tre le religioni fanno risalire le proprie origini al patriarca Abramo che rifiutò il politeismo sumerico per convertirsi al culto di un unico dio. Sono definite anche come religioni del libro.

**Agnosticismo:** teoria filosofica che afferma l'impossibilità di conoscere la verità sull'esistenza di Dio o di altre forze soprannaturali.

**Anglicanesimo:** complesso dei principi dogmatici e organizzativi della Chiesa e della Comunione anglicana (treccani.it).

**Animismo:** concezione della realtà, tipica delle religioni che attribuiscono un'anima alle cose del mondo esterno (piante, animali, fenomeni atmosferici e naturali).

**Ateismo:** il non credere nell'esistenza di Dio o di ogni altra divinità, per agnosticismo, scetticismo o indifferenza religiosa.

**Blasfemia:** dal greco *βλασφημία* espressione ingiuriosa e irriverente contro Dio e i santi e le cose sacre. In molti paesi vi sono delle leggi che puniscono tali comportamenti.

**Buddhismo:** Dottrina etica e filosofica che ha avuto origine dagli insegnamenti di Gautama Buddha, e che, presentandosi come dottrina di salvezza, ha assunto forma di religione, ancora oggi diffusa in India e nell'Estremo Oriente. Partendo dal presupposto che il dolore è insito nella vita stessa, il buddismo indica in un'assoluta purificazione interiore la via per sfuggire al dolore, fino alla totale indifferenza e insensibilità del nirvana (treccani.it).

**Confucianesimo:** Sistema di dottrine religiose, filosofiche, etiche, sociali e politiche elaborato dal pensatore cinese Confucio a un punto di vista più strettamente etico raccomanda l'esercizio di virtù quali l'umanità, la gentilezza, la giustizia, la cultura e la fedeltà, cui si uniscono i doveri dell'individuo verso sé stesso, verso lo stato e verso la famiglia, primo fra tutti quello della pietà filiale (treccani.it).

**Evangelismo:** l'orientamento di riforma cattolica pretridentina caratterizzato dall'aspirazione a un ritorno al primitivo spirito del Vangelo (treccani.it).

**Induismo:** complesso di dottrine, di credenze, di riti che costituiscono una fase della vita religiosa dell'India. Fra le credenze principali ricordiamo la reincarnazione e la trasmigrazione delle anime.

**Islam:** la religione monoteistica fondata sugli insegnamenti di Maometto. I suoi seguaci sono detti musulmani e il loro luogo di culto è la moschea. Il loro libro sacro è il Corano.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

**Monoteismo:** Ogni sistema religioso che ammette l'esistenza di un solo dio, contrapposto a politeismo (treccani.it).

**Ortodossia:** In senso generico, retta credenza, purezza di fede, conformità a una determinata religione o chiesa, della quale si accetta integralmente la dottrina. Dal greco *orthodoxein*, "avere la giusta opinione."

### Termini linguistici

**Dialetto:** Sistema linguistico di ambito geografico o culturale limitato, che non ha raggiunto o che ha perduto autonomia e prestigio di fronte a un altro sistema divenuto dominante e riconosciuto come ufficiale, col quale tuttavia, e con altri sistemi circostanti, forma un gruppo di idiomi molto affini per avere origine da una stessa lingua madre (treccani.it)

**Diglossia:** In linguistica, coesistenza, in una stessa comunità sociale, di due sistemi linguistici, di cui uno è dotato di prestigio ed è di solito l'unico usato come lingua scritta, e l'altro è considerato inferiore ed utilizzato in diversi contesti sociali (treccani.it).

**Dislessia:** Disturbo, generalmente di tipo neurologico consistente nell'incapacità di apprendere a leggere con la rapidità e l'abilità normali per una data età e conformi al rendimento del soggetto in altre attività (treccani.it).



## Riferimenti bibliografici e sitografia

1. 'Glossary of Terms', Palomar College,  
<https://www2.palomar.edu/anthro/language/glossary.htm>
2. 'The religion of Islam', Macmillan Dictionary,  
<https://www.macmillandictionary.com/thesaurus-category/british/the-religion-of-islam>
3. Burnette, Jane. 'Strategies for teaching Culturally Diverse Students', Teacher Vision, June 9, 2019, <https://www.teachervision.com/teaching-strategies/strategies-teaching-culturally-diverse-students>
4. Popova, Z., Medda-Windischer, R., Jiménez-Rosano, M., Van der Meer, C., Martovskaya, V., Visser, M., Jayaratne, H. (editors) 'Handbook on Teaching in Diversity. A practical guide, including tools and resources, on how to teach diversity, how to teach in diversity and how to manage diversity', Teach-D, 2018,  
<http://www.teach-d.eu/wp-content/uploads/2019/01/English-Teach-D-handbook-final-1.pdf>
5. 'Inclusion and Diversity in Education. Guidelines for Inclusion and Diversity in Schools', British Council, 2010,  
<https://www.britishcouncil.es/sites/default/files/british-council-guidelines-for-inclusion-and-diversity-in-schools.pdf>
6. Dankmeijer, Peter, 'Teacher training sexual diversity in VET: trainers manual', EduDivers, 2018.
7. Dankmeijer, Peter, 'Activity: Developing a Spiral Curriculum', GALE, 2019.
8. Killermann, Sam. 'The Genderbread Person v4', It's Pronounced Metrosexual,  
<https://www.itspronouncedmetrosexual.com/2018/10/the-genderbread-person-v4/>
9. Abert84. 'Gamepad that controls the brain', VectorStock,  
<https://www.vectorstock.com/royalty-free-vector/gamepad-that-controls-the-brain-vector-7420597>